MATERASSI & RETI
SOFF·ART
Via Lungonera Savoia 58
Via Maestri del Lavoro 49
0744-288382 0744-813535



Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

MATERASSI & RETI
SOFF·ART
Via Lungonera Savoia 58
Via Maestri del Lavoro 49
0744-288382 0744-813535

*Erano rimasti bloccati in un canalone. Sono stati ricondotti a valle dal Soccorso alpino*

## Due alpinisti ternani salvati sul Terminillo

TERNI

Due alpinisti ternani sono rimasti bloccati sabato mattina su un canale ghiacciato del monte Terminillo: sono stati recuperati grazie a un intervento del Soccorso alpino. Non hanno riportato conseguenze e sono ritornati a Terni a bordo della loro autovettura.

L'intervento è scattato sabato alle ore 11.45 per soccorrere due alpinisti cne erano rimasti bloccati su un canalino nel versante Est del Terminillo.

I due, affrontando la scalata del canale innevato misto a roccia, non erano riusciti a raggiungere la sommità dello stesso ed avevano chiesto aiuto. La chiamata è stata raccolta da una squadra del Soccorso alpino presente in zona per scopi per un'esercitazione e che si è subito adoperata per prestargli soccorso recuperandoli, dopo averli legati e messi in sicurezza, dall'alto.

I due alpinisti, M.A. del 1952 di Terni e D.R. del 1972 di Terni, dopo essere stati raggiunti dalla squadra sostenevano di stare bene e non aver bisogno di alcuna assistenza sanitaria. Non è stato dunque necessario ricorrere all'elisoccorso per trasportali al più vicino ospedale. I due alpinisti sono stati ricondotti a valle e dopo circa 30 minuti di cammino, alle ore 13.00 di sabato, sono lasciati nei pressi della loro autovettura parcheggiata al rifugio Sebastiani. Un'avventura a lieto fine, dunque, ma questo solo grazie al pronto intervento della squadra del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

**Il canalone** Il luogo dell'intervento, sul monte Terminillo, dove i due alpinisti ternani erano rimasti bloccati

**Riflettori sulla sanità**

*Parte l'iter per la realizzazione della sede Usl2, il consigliere Desantis (Pd) chiede di adeguare la viabilità*

# "Con il completamento della Città della salute a Colle Obito il traffico rischia di scoppiare"

di **Giuseppe Magroni**

TERNI - Il direttore generale della Usl2 Imolo Fiaschini ha promesso l'uscita del bando entro questo giugno.

Fra tre o quattro anni la sede ternana della Usl2 traslocherà da via Bramante nella nuova di Colle Obito, dando vita insieme al Centro geriatrico, all'azienda ospedaliera e alla sede di Medicina alla cosiddetta Città della salute. Tutti i servizi della sanità pubblica in un raggio di pochi metri: con vantaggi per il cittadino e risparmi per le casse pubbliche attraverso economie di gestione. Tutto bello, tutto atteso da anni. Con un solo problema. "Attenti, se non si interviene subito Colle Obito scoppierà per il traffico" ammonisce il consigliere comunale del Pd Stefano Desantis che ha presentato sull'argomento un atto d'indirizzo. Il traffico attuale, già pesante, verrà aggravato dal trasferimento di centinaia di addetti della Usl2; di centinaia di pazienti e di centinaia di addetti delle ditte operanti nella manutenzione e nei servizi. L'analisi del consigliere Desantis è dettagliata: "La realizzazione della città delle salute - dice Desantis - comporterà un notevole incremento di traffico che andrà ad appesantire oltremodo l'attuale viabilità della zona di Colle Obito ovvero via Vitalone, via VIII Marzo, via Urbinati, via Campomicciolo, via Mozzoni, via Trieste e via Trento già gravate da ingenti volumi di traffico per raggiungere l'ospedale civile e le località turistiche di Marmore e di Piediluco. Tra l'altro, l'attuale sistema viario della zona di Colle Obito deve anche supportare il traffico che si sviluppa intorno al plesso scolastico e sportivo della Provincia, alla sede universitaria di medicina, al centro geriatrico, al parco pubblico Le Grazie oramai divenuto attrattiva per la cittadinanza, e quello indotto della zona di Santa Maria Maddalena anch'essa sottoposta a forti disagi di circolazione stradale causata dall'incremento costruttivo di quattrocento nuovi appartamenti". Un problema che la giunta comunale si è già posto.

"L'amministrazione comunale - scrive Desantis nell'atto d'indirizzo - ha individuato nel piano triennale delle opere pubbliche la realizzazione della viabilità necessaria a fare fronte all'aggravio di traffico, ovvero la bretella stradale di collegamento tra via Urbinati con strada di Santa Maria Maddalena in corso d'opera, la bretella stradale di collegamento di strada Santa Maria Maddalena con via Gramsci, la bretella stradale di collegamento di vocabolo Staino con vocabolo Cervara e la riqualificazione di via Mozzoni".

Tutti interventi destinati però a restare sulla carta o a slittare nel tempo, dato che "i finanziamenti ipotizzati nel piano triennale delle opere pubbliche (entrate vincolate e alienazioni) non rispondono alla necessità di realizzare le strade in tempi brevi, ma sembrano soprattutto una presa d'atto dell'esigenza riscontrata che una vera e propria volontà di realizzarli". Da qui la presentazione dell'atto d'indirizzo che chiede alla giunta una modifica del piano triennale delle opere pubbliche che ponga come prioritarie e cantierabili queste opere viarie nella zona di Colle Obito.

**Il fatto**

### Ospedale, presto la bretella interna

TERNI - L'azienda ospedaliera ha approvato il progetto esecutivo della bretella che collegherà in uscita l'obitorio col parcheggio di superficie di viale 8 marzo. A breve ci sarà il bando di gara per l'affidamento dei lavori stimati in 300.000 euro. Un progetto a cui ha lavorato il vecchio direttore generale Andrea Casciari che è volto a snellire la circolazione interna e soprattutto l'uscita su piazzale Tristano di Joannuccio dirottando una parte del traffico interno direttamente sul parcheggio e da lì su viale 8 marzo.

**Viale Otto marzo** Tra qualche anno quando sarà completata la Città della salute sarà intasato

*"Rifiuti dappertutto" è la denuncia dei consiglieri pentastellati Andrea Liberati e Thomas De Luca*

# "Nel tratto fra Arrone e la cascata delle Marmore il fiume Nera è una discarica a cielo aperto"

TERNI

Il fiume Nera, nel tratto che va da Arrone alla cascata delle Marmore, ridotto a discarica a cielo aperto. Lo denunciano il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Andrea Liberati e il consigliere comunale ternano Thomas De Luca. Rifiuti lungo tutto il tratto nonostante questo sia zona di protezione speciale; sito di interesse comunitario; area naturale protetta quale parco fluviale regionale e corridoio faunistico.

"Mentre, - denunciano i due consiglieri pentastellati - da una parte qualcuno fa miliardi con la nostra acqua, restituendo nulla alle comunità locali, e mentre, dall'altra parte, i cittadini vengono corrispondentemente spremuti con supertasse, il glorioso fiume Nera, tra Arrone e la cascata delle Marmore, è ridotto a discarica: per questo fioriscono nuove interrogazioni in Regione e Comune di Terni, così come segnalazioni al Corpo Forestale dello Stato e alle altre autorità".

**Fiume Nera immensa discarica** Rifiuti e detriti lungo le sponde del fiume Nera nel dossier prodotto dal M5S

*Sono l'architetto Silvia Giani e l'imprenditore Timpani*

## Fondazione Carit, il sindaco ci riprova proponendo due nomi nuovi per il comitato d'indirizzo

TERNI

La lettera all'indirizzo di palazzo Montani Leoni è già partita. Il sindaco Di Girolamo ha spedito la missiva con le due nuove designazioni per il comitato d'indirizzo della Fondazione Carit dopo la bocciatura dei due precedenti "candidati" Aristide Paci e Maria Sole D'Annibale. I due nomi nuovi sono l'architetto Silvia Giani e l'imprenditore Gino Timpani. Entro la prima metà di aprile il comitato d'indirizzo tornerà a riunirsi per vagliare le due nuove designazioni. Per l'architetto Giani, indicata dal sindaco per il settore arte e cultura, non dovrebbero esserci problemi, viste le sue note competenze indicate nel curriculum. Problemi potrebbero emergere per la candidatura di Timpani, indicato per il settore beneficenza e volontariato che, a differenza della Giani, non troverebbe particolari riscontri nel curriculum presentato.